Anno XV - Numero 9 - Settembre 2014

Iscrizione tribunale di roma sezione stampa n.503-00 del 28.11.2000 poste italiane spa, spedizione in abbonamento postale d1353/03 (conv. l. 46/04) art. 1 c. 2, dcb roma
Associato all' Unione Stampa Periodica Italiana

DIRITTI & CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO REDAZIONE D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, MARCO DAL POZ, LIVIA ZOLLO
PROGETTO GRAFICO LUNA PINI SEDE E REDAZIONE VIA QUINTINO SELLA, 41 00187 ROMA TEL. 06 4881891 E-MAIL dirittieconsumi@mdc.it
STAMPA SOCIETA' TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/09/2014 HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO ELENA LEOPARCO, FRANCESCO LUONGO

L' EDITORIALE

di Antonio Longo - Presidente MDC

Ancora un caso di incostituzionalità manifesta e abuso di potere: quello che è successo in Calabria, con una poltrona vuota sulla carta e una Giunta illegittimamente presente nel guidare la Regione, rappresenta un caso simbolico e preoccupante circa l'indifferenza delle Istituzioni nazionali nelle dinamiche politiche regionali. Una regione è stata praticamente lasciata allo sbaraglio per 5 mesi.

È dovuta intervenire la nostra associazione, con il supporto della sede territoriale di Cosenza e del legale Gianluigi Pellegrino che da anni ci aiuta in queste battaglie di democrazia, a denunciare una situazione vergognosa, in cui alle dimissioni di un presidente non sono seguite giuste elezioni ma una prepotente e indebita appropriazione di titoli e diritti di spesa da parte del vecchio consiglio, interessato per ovvi motivi a prolungare il più possibile la sua permanenza.

Risorse che invece potevano costituire una base importante per il nuovo governatore e per il territorio calabrese. Leggi e scadenze sono state aggirate in modo magistrale **privando il Prefetto del suo potere** di indire immediatamente le elezioni, così come la democrazia, e ai cittadini è stato negato un diritto nel silenzio e nell'indifferenza delle opposizioni. Quasi una legittimazione tacita.

La vittoria del ricorso al Tar che porterà i calabresi alle urne probabilmente a fine ottobre, ristabilisce finalmente il rispetto della norma costituzionale e riporterà sulla poltrona una scelta legittimamente votata e voluta dai suoi elettori.

Non è la prima volta che il **Movimento Difesa del Cittadino** pone fine agli scandali e agli sprechi della politica, ci siamo fatti sentire nel **2011** quando abbiamo messo fine all'indebito aumento del numero di **consiglieri regionali di Puglia e Lazio**, e nel 2012 quando, oltre a denunciare tra i primi lo scandalo dei **finanziamenti ai partiti** in cui erano stati coinvolti esponenti della Margherita e della Lega, abbiamo costretto la presidente dimissionaria **Renata Polverini** a indire le elezioni per la Regione Lazio.

MDC continuerà a far sentire la sua voce e impegnare le sue forze per il rispetto della legge e il riconoscimento dei giusti diritti dei cittadini.

"RC Auto su misura"

Indagine di MDC e Codacons: il 75% cambia volentieri compagnia assicurativa

Con l'entrata in vigore della nuova legge sull'RC Auto, aumentano in pochi mesi i proprietari di veicoli propensi a valutare nuovi preventivi e offerte, di conseguenza disposti a cambiare compagnia assicurativa. È quanto emerge dall'**indagine conoscitiva sull'RC Auto** in Italia realizzata dalle associazioni di consumatori **Movimento Difesa del Cittadino (MDC) e Codacons** nell'ambito del progetto **"RC Auto su misura"** finanziato dal **Ministero dello Sviluppo Economico.**

continua a pag. 3

Regione Calabria: accolto ricorso MDC, il Tar ordina indizione elezioni entro dieci giorni

di D. Natasha Turano

Nuova vittoria per il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)**, il Tar ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato **Gianluigi Pellegrino** e ha ordinato alla Regione Calabria l'indizione delle elezioni che la Giunta, dopo cinque mesi dalle dimissioni del Presidente, ancora rifiutava.

A fine luglio infatti l'associazione, con il sostegno della sede territoriale di Cosenza, aveva depositato ricorso al Tar e diffida al Governo per la situazione assolutamente incostituzionale in cui si trovava la Calabria dove, nonostante le **dimissioni dell'ex Presidente Scopelliti,** non venivano indette le elezioni e gli occupanti quelle che dovevano essere "vecchie poltrone", continuavano a percepire indennità e assumersi atti di spesa e di ordinaria amministrazione.

Questa la successione degli eventi: il **27 marzo** il governatore calabrese Giuseppe Scopelliti viene **condannato**, come ex sindaco di Reggio Calabria, a 6 anni di reclusione per abuso e falso oltre che all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Ma nonostante la condanna, Scopelliti presenta le effettive dimissioni dalla guida della Regione solo un mese dopo, esattamente il **29 aprile.**

Il **presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico**, appellandosi alla legge che prevede che i Consigli restino comunque in carica, fissa una seduta al 3 giugno per discutere il nuovo statuto, la nuova legge elettorale e le dimissioni del governatore. È proprio in questa data infatti che viene approvata a maggioranza la nuova legge elettorale per la scelta di presidente e consiglieri e che prevede 3 collegi elettorali anziché 5, ha alte soglie di sbarramento e prevede anche l'istituzione della figura del **"consigliere regionale supplente"**, cioè un uomo pronto a entrare al posto di chi fosse nominato assessore. Tutto nel silenzio dell'opposizione.

È stato questo a spingere l'associazione a denunciare questo grave furto di democrazia e appropriazione indebita di milioni di euro di pubblico denaro.

La **Costituzione agli artt. 120 e 126** impone al Governo di intervenire e per questo è stata presentata anche una **diffida**.

In ogni caso però è stato necessario l'intervento del giudice amministrativo per ristabilire la minima legalità democratica e costituzionale. "Con la connivenza di tutte le parti politiche – ha commentato il legale dell'associazione **Gianluigi Pellegrino** – si stava verificando un autentico scempio di elementari regole democratiche. Un consiglio e una giunta sciolti continuavano non solo a prendere **indennità ma anche a dare contributi**, stipulare contratti, assunzioni, incarichi e avevano avuto anche la protervia di modificare la legge esistente proprio per auto-attribuirsi il potere di non indire le elezioni. E il tutto **nel silenzio non solo di tutti i partiti ma anche delle istituzioni** che sarebbero dovute intervenire, a cominciare dal Governo. La vicenda dovrebbe fare riflettere quanti vorrebbero assegnare a queste **realtà regionali persino il potere di formare il Senato della Repubblica"**.

Non è la prima volta che il **Movimento Difesa del Cittadino** pone fine agli scandali e agli sprechi della politica in difesa del diritto esercitato dai cittadini nella sfera democratica, infatti già nel 2012 ha denunciato una situazione simile nel Lazio, costringendo l'ex Presidente della Regione a indire le elezioni, e ancora nel 2011 ha bloccato l'ampliamento del **Consiglio regionale di Puglia e Lazio** che indebitamente si cercava di far passare. Piccole battaglie che hanno portato al ristabilimento e al rispetto delle regole costituzionali.

Anche **Giorgio Durante, responsabile della sede MDC di Cosenza**, non ha dubbi: "Finalmente si mette fine a questa fase acquitrinosa, con la politica calabrese che ha dimostrato ancora una volta di non fare l'interesse dei cittadini ma di badare solo alle convenienze di bottega, anche nell'ambito degli stessi schieramenti politici.

Il Tar mette fine a questo stillicidio quotidiano che prolungava l'agonia di una Giunta, già morta nel momento della sentenza contro il presidente Scopelliti, che ha continuato a prendere decisioni e a gestire fondi pubblici". Adesso non resta che aspettare le elezioni.

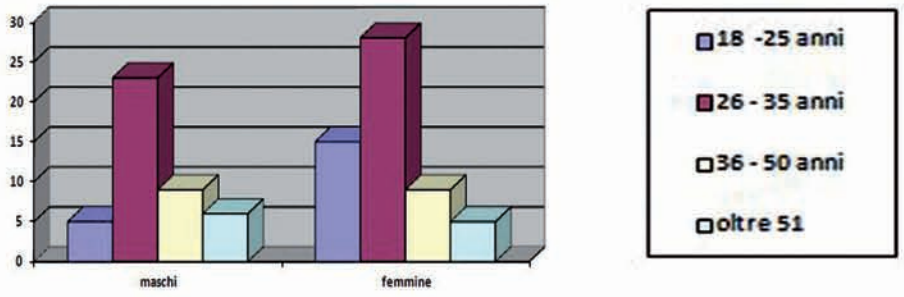
Indagine "RC Auto su misura" di MDC e Codacons: il 75% cambia volentieri compagnia assicurativa

di D. Natasha Turano

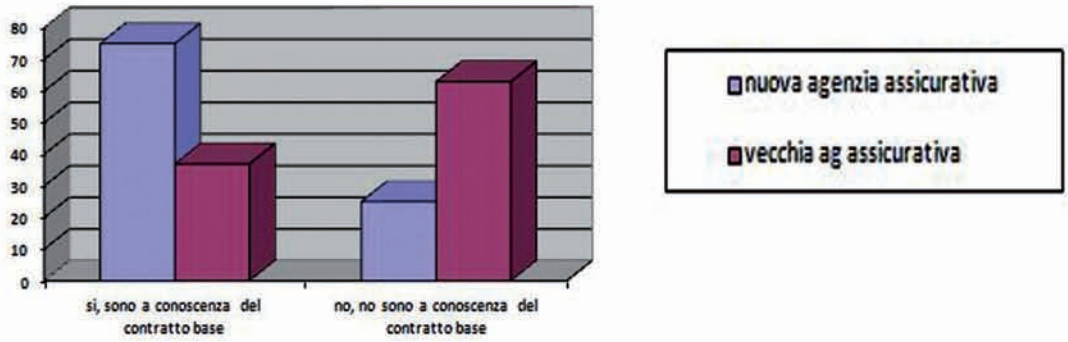
Con l'entrata in vigore della nuova legge sull'RC Auto, aumentano in pochi mesi i proprietari di veicoli propensi a valutare nuovi preventivi e offerte, di conseguenza disposti a cambiare compagnia assicurativa. È quanto emerge dall'**indagine conoscitiva sull'RC Auto in Italia** realizzata dalle associazioni di consumatori **Movimento Difesa del Cittadino (MDC) e Codacons** nell'ambito del progetto **"RC Auto su misura"** finanziato dal **Ministero dello Sviluppo Economico.**

Obiettivo principale è stato analizzare gli effettivi cambiamenti apportati dalla nuova legge che, con l'ulteriore modifica approvata dal Consiglio dei Ministri in febbraio, ha disciplinato il comportamento delle compagnie, valutando nello specifico i vantaggi percepiti e attesi dai consumatori riguardo a trasparenza e possibilità di scelta.

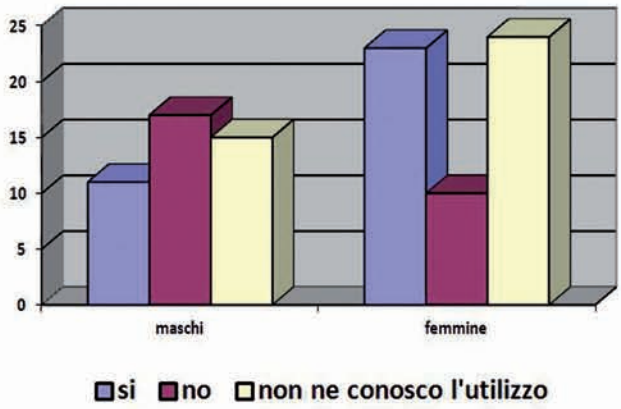
L'indagine, partendo da un sondaggio somministrato attraverso gli sportelli territoriali di assistenza e attraverso il web a un ampio campione di cittadini lungo tutto lo stivale, ha visto una **larga partecipazione femminile, circa il 57%** con età compresa tra i 26 e i 35 anni.
È significativo questo coinvolgimento delle donne soprattutto alla luce della sentenza della Corte di Giustizia Europea che dal 2012 ha eliminato la discriminazione di genere sul contratto assicurativo. Essere donne costituiva infatti un tale fattore di rischio che nel 2012 le tariffe per questo target sono cresciute del 13,5%.



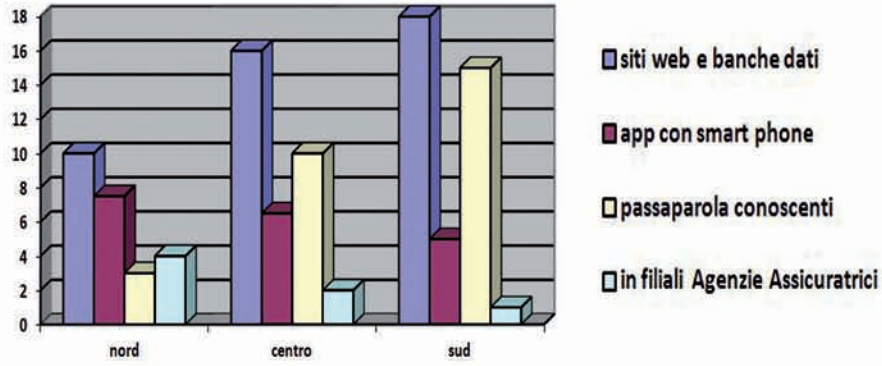
Dai dati emerge una stretta correlazione tra informazioni del cliente e flessibilità nel valutare nuove offerte: tra coloro che hanno cambiato agenzia, il **75% degli intervistati risulta consapevole** della possibilità di poter sottoscrivere un contratto base di assicurazione con requisiti minimi, imposto ormai per legge, mentre tra coloro che sono rimasti con la vecchia agenzia, il **63% afferma di non essere a conoscenza delle novità introdotte** e difficilmente pensa che prenderà in considerazione di cambiare.



La normativa prevede anche la possibilità di sottoscrivere un contratto RC Auto con la scatola nera senza costi aggiuntivi, ma è il 39% a non conoscerla e di conseguenza a non considerare i vantaggi dal punto di vista della sicurezza che darebbe l'installazione all'interno del veicolo.



Il venir meno del tacito rinnovo e la possibilità di avere per obbligo di legge un contratto base con requisiti minimi dalle compagnie assicurative, sollecita in ogni caso la maggior parte dei consumatori a informarsi, sfruttando anche nuovi strumenti come **app e siti web** che consentono di effettuare in pochi minuti una comparazione delle polizze per ricavarne dei preventivi convenienti. Questi dati sono confermati anche dal numero di volte in cui è stata scaricata l'app "RC Auto su misura", realizzata nell'ambito del progetto, per fornire preventivi online. Dalle risposte al sondaggio emerge che il **33% di quanti si avvalgono dei preventivatori** online o del semplice passaparola per valutare nuove polizze appartiene alle regioni del **sud Italia**, dove a causa dei maggiori prezzi praticati, si avverte la necessità di ricercare il risparmio e la convenienza.



Tra le **principali attese** sicuramente la speranza che venga **garantita la competitività per accedere a prezzi più vantaggiosi** in tutto lo stivale, stroncando eventuali comportamenti truffaldini. Da qui la necessità di una **maggiore trasparenza delle compagnie assicurative** che per poter rispettare quanto stabilito dovranno adeguarsi puntando sulla loro uniformità con il "contratto base", nonché informare il cliente in maniera completa.

"Possiamo affermare – dichiarano **MDC e Codacons** – che prevale un **atteggiamento positivo** nei confronti delle nuove norme da parte dei consumatori che si manifesta nella maggior parte dei casi con una ricerca delle informazioni e dei preventivi.
Una maggiore consapevolezza dei cittadini unita al rispetto della norma da parte delle compagnie, porterà sicuramente molti vantaggi, **favorendo l'economia e la mobilità contrattuale dei consumatori**".

RC Auto su misura: il progetto

Garantire l'informazione ai consumatori su tutte le novità legate alla Responsabilità Civile è l'obiettivo principale del progetto "RC Auto su misura" promosso dalle associazioni dei consumatori Movimento Difesa del Cittadino e Codacons e finanziato dal **Ministero dello Sviluppo Economico**.

Sono tante le cose da sapere alla luce dell'entrata in vigore della nuova normativa, sia per coloro che hanno già assicurazioni attive per il proprio veicolo e sia per coloro che devono stipulare un contratto di assicurazione auto per la prima volta. Il nuovo disegno di legge punta soprattutto sula riduzione delle tariffe con una serie di sconti per i consumatori e sanzioni per le assicurazioni (sconto del 7% per l'applicazione della scatola nera, con una sanzione da 5.000 a 40.000 euro in caso di mancata comunicazione; sconto del 5-10% per il risarcimento in forma specifica presso le carrozzerie convenzionate).

Il progetto ha messo a disposizione dei cittadini diversi strumenti tra cui un'app e una **mappa informativa**, in italiano e in inglese per i cittadini stranieri, al fine di dare pillole su: contratto base, abolizione delle franchigie, clausola di tacito rinnovo, area riservata ed estensione della copertura. In particolare l'**app "RC Auto su misura"** è un preventivatore online che permette di poter comparare offerte di diverse compagnie e poter godere di una riduzione del premio assicurativo.

Nel corso del progetto è stato attivato anche un **numero verde** 800 912 637, aperto la mattina e dove esperti hanno risposto alle richieste di informazioni e assistenza da parte dei cittadini.

Austerità e debiti: alla scoperta del vero incubo di consumatori e imprese

di Francesco Luongo

Rapiti dalle ansie da spread e dai dibattiti sul debito pubblico, che ha raggiunto il suo nuovo massimo storico di 2.168,6 miliardi di euro, abbiamo perso di vista la deriva dell'indebitamento privato. Dal 2007 inizio dell' era della "crisi", l'incremento del debito medio nazionale è stato del 35,1 % per quasi 19.251 euro a famiglia nel 2013.

Senza dar minimamente retta all'ottimismo standard di politici e media sulla "prossima"ripresa dell'anno a venire, i **consumatori italiani hanno ridotto gli acquisti** e, chi ha potuto, incrementato i risparmi. Non è un caso che **i depositi delle famiglie siano aumentati dell'1,8%** passando dagli 854,1 miliardi di euro del marzo 2012 agli 869,6 del 2013.

Anche per il **Censis** il valore di contanti e depositi bancari è aumentato di 234 miliardi di euro **negli ultimi sette anni,** dai 975 miliardi del 2007 a 1.209 miliardi nel marzo 2014 (+9,2%) .

Secondo l'ultimo **Rapporto COOP Consumi e Distribuzione** sette anni di crisi hanno eroso il reddito pro capite disponibile di 2.700 euro e le famiglie hanno reagito **tagliando la spesa per consumi di ben 100 miliardi.**

Un disperato tentativo di resistenza dei cittadini non certo passato inosservato visto l'**innalzamento dell'aliquota sulle rendite finanziarie** dal 20% al 26% decisa dal Governo a luglio sui già magri interessi di conti correnti bancari e postali, mentre sui depositi titoli il cosidetto "bollo" è del 2 per mille da gennaio.

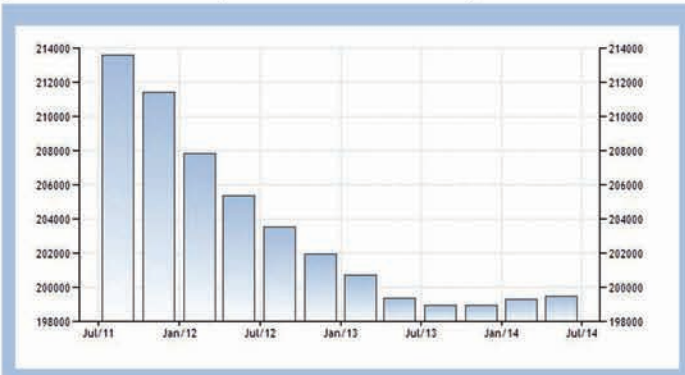
Il **33% degli Italiani teme di diventare povero** e non certo per colpa dello spread o del debito pubblico alle stelle, bensì per la drastica riduzione dei redditi causata dalla disoccupazione dilagante (12,6% a luglio con 3 milioni 220 mila senza lavoro in aumento e del 4,6% su base annua e picchi al sud e isole del 20%) e da una tassazione sconsiderata.

Dall'**incertezza** siamo passati alla **paura del futuro**, aggravata dal vero problema degli Italiani: **le 39 milioni di pratiche di recupero crediti,** per 48,6 miliardi di euro, attestate nel 2013 dall'UNIREC (Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito).

Milioni di consumatori ed imprese, volenti o nolenti, sono chiamati a restituire:

- **29,1 miliardi di euro** (17,5 milioni di pratiche) del **settore bancario/finanziario/leasing** , relativi a rate di prestiti, rate per acquisto di beni di largo consumo, rate di mutui, scoperti di conti bancari, carte di credito revolving e canoni di leasing;
- **18,0 miliardi di euro**, (19,1 milioni di pratiche) dal **settore utility/TLC**, riguardanti bollette insolute per servizi di prima necessità quali: luce, acqua, gas e telefono;
- **1,5 miliardi di euro** (2,4 milioni di pratiche), per **crediti commerciali** e di altra natura.

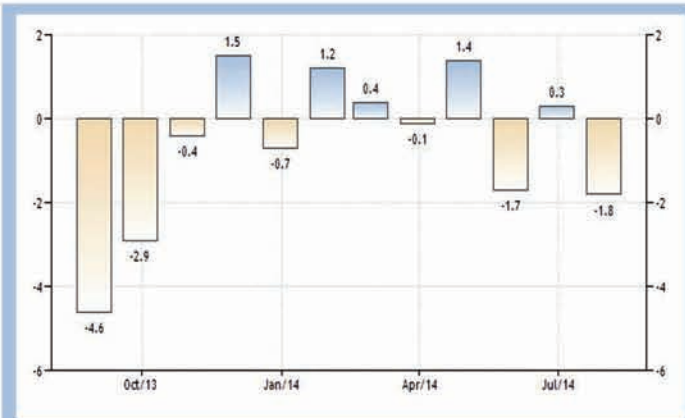
Significativo delle difficoltà economiche dei debitori anche il dato sulla capacità di recupero degli operatori sceso nel 2013 al 19,6% (-9%).



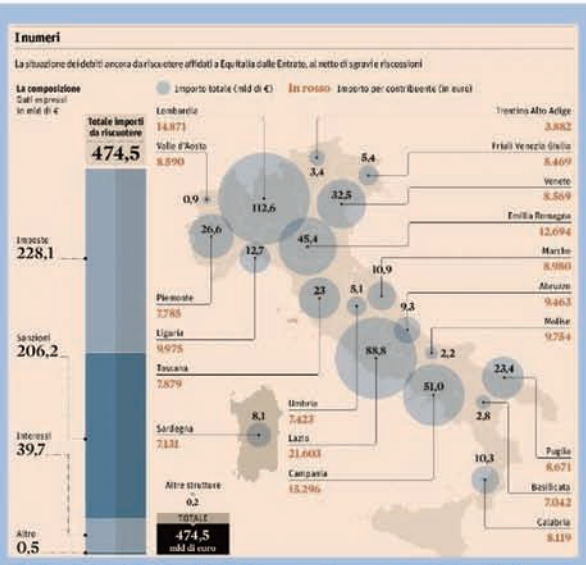
ITALIA - LA SPESA DEI CONSUMATORI

Mancati guadagni che, insieme ai debiti commerciali della P.A. ancora non saldati (35 miliardi di euro per la CGA di Mestre), contribuiscono a strangolare le poche imprese ancora sane rimaste in Italia, strette tra la **pressione fiscale e contributiva** e l'inesorabile **riduzione della domanda interna** causata dalla recessione.

L'abbassamento della produzione industriale dello 0,8% nel trimestre maggio-luglio è la riprova che i consumi sono al palo molto più che il tasso di deflazione, con le vendite al dettaglio che segnano un -2,6% a giugno rispetto allo scorso anno (-2,4% sugli alimentari -2,8% sui non alimentari).



Italia -Produzione industriale ottobre 2013 – luglio 2014



I debiti tributari in riscossione con Equitalia
Grafico de Il Sole 24 ore.

In questo quadro si inserisce anche il dato delle **sofferenze bancarie** (168,5 miliardi di euro, a maggio 2014 +24% sul 2013) che inducono le banche a non erogare prestiti a famiglie ed imprese sempre più in crisi (-3,1% a marzo 2014).

Gli **80 euro elargiti da Renzi** non bastano purtroppo e le speranze di ripresa non passano per il job act, ma attraverso **strumenti normativi e finanziari** che risanino l'economia italiana dai debiti. Un velo pietoso va steso poi sul vero e proprio vaso di pandora dei crediti tributari (veri o presunti) affidati dalle P.A. ad **Equitalia.**

Lo **stock di debito** in riscossione dal concessionario partecipato da Agenzia Entrate ed Inps è di 475 miliardi nel 2013 tra tributi, contributi e sanzioni. Debiti in parte virtuali **essendo 120 miliardi di cartelle a carico di imprese fallite e 20 miliardi sospesi** dalle Commissioni Tributarie perché illegittimi. Il tasso di recupero nel 2013 è stato pari a 7,1 miliardi (-5% rispetto al 2012), media che sarà sicuramente impossibile da conservare anche quest'anno. Anche nella migliore delle ipotesi **non basterebbero 40 anni per recuperare le somme in riscossione** che, nel frattempo, centinaia di pubbliche amministrazioni continuano a portarsi tra le voci di bilancio attive.

La difficoltà a ripagare i debiti di famiglie ed imprese risultano ulteriormente aggravate dalla stangata sugli immobili di **IMU, TARI e la nuova TASI** per circa 31,096 miliardi di euro contro i 28,664 del 2013. Una nuova manovra fiscale che stavolta coinvolgerà direttamente anche gli inquilini con una quota dal 10% al 30% sulla TASI decisa dai singoli Comuni.

Imposta Unica Comunale 2014

Per la CGA di Mestre sommando i vari balzelli, ogni nucleo familiare versa all'Erario, alle Regioni e agli Enti locali mediamente **1.277 euro al mese.**

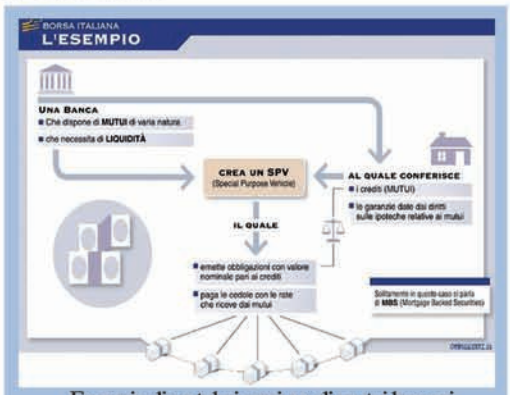
Le iniziative di associazioni per contrastare il **sovraindebitamento** non mancano, ne è un esempio la campagna del **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** sulla nuova **legge n. 3/12** che consente ai cittadini indebitati di costruire un vero e proprio "piano del consumatore" finalizzato alla ristrutturazione dei debiti. Ma da sole, senza il sostegno delle istituzioni, queste iniziative non sono sufficienti.

Il primo Seminario nazionale sulla Legge n. 3/12 organizzato a Roma dal Movimento Difesa del Cittadino in collaborazione con l'Osservatorio Imprese e Consumatori (OIC) Maggio 2014

I rumors su un possibile aumento delle aliquote agevolate Iva del 4% e 10% sui generi di prima necessità lasciano esterrefatti, confermando l'insipienza della classe politica e l'irresponsabilità dei tecnocrati anti- deflazione anche a Bruxelles.

In questo contesto il via libera della BCE previsto a ottobre all'acquisto di ABS (Asset Backed Securities) ovvero cartolarizzazioni dei debiti come collaterale dei finanziamenti alle banche al posto dei titoli di stato potrebbe rappresentare un buon viatico.

Secondo i calcoli del Securities Industry and Financial Markets Association (SIFMA), al primo trimestre 2014 il mercato delle cartolarizzazioni in Italia vale 169,2 miliardi di euro.



Esempio di cartolarizzazione di mutui bancari

Tuttavia la recente operazione di cessione pro soluto fatta da ENEL di bollette scadute dal 1975 alla Classica Sviluppo per l'emissione di obbligazioni, impone una attenta valutazione della qualità effettiva di questi titoli.

Un "mercato del debito" sempre più correlato con quello finanziario e quindi del risparmio essendo gli ABS acquistabili sul mercato secondario anche da investitori non istituzionali esposti a rischi nn indifferenti.

Il rimborso delle ABS potrebbe venire meno, in tutto o in parte, nel momento in cui si verificasse il mancato incasso dei crediti a sostegno dell'operazione, oltre al rischio di liquidità (ritardi nei pagamenti di capitale o interessi) o correlati al tasso di cambio (qualora i crediti posti a garanzia siano in una valuta diversa da quella delle obbligazioni ABS emesse).

Ma se i cavalli sfiduciati e malandati di famiglie ed imprese non vogliono bere perché le banche dovrebbero aggiungere altra acqua?

Ecco quindi che la nuova operazione di rifinanziamento quadriennale delle banche al tasso dello 0,15% da parte della BCE (TLTRO) ha avuto un esito deludente con solo 82,6 miliardi di euro erogati rispetto ai 100 attesi.

In conclusione, il rilancio della domanda interna resta essenziale per la ripartenza del paese ma, in assenza di un abbassamento della spremitura fiscale dei cittadini e di un grande piano di rientro del debito privato con misure specifiche e differenziate tra consumatori ed imprese, l'operazione sarà più che ardua.

Tutti a scuola. Un nuovo anno all'insegna della sicurezza in Rete

di Elena Leoparco

È metà settembre. Suona la campanella e si aprono i cancelli di tutti gli istituiti scolastici italiani. Inizia un **nuovo anno scolastico** che per molti bambini e ragazzi è anche l'inizio di una carriera di studi che li porterà tra qualche anno nel mondo del lavoro.

Una tappa importante che il **Quirinale** non manca di sottolineare ogni anno con una cerimonia ufficiale. **Lunedì 22 settembre**, infatti, dal Cortile d' Onore del Quirinale, alla presenza del Capo dello Stato, **Giorgio Napolitano**, e del Ministro dell'Istruzione, **Stefania Giannini**, è stata trasmessa su Rai1, l' inaugurazione dell'anno scolastico. Durante la trasmissione **"Tutti a scuola"**, condotta da Fabrizio Frizzi, il Capo dello Stato e il Ministro hanno augurato a tutti gli studenti, rappresentati dai 3.000 presenti, un buon inizio del nuovo anno scolastico.

Ospiti della manifestazione il cantante Francesco Renga, i musicisti dell'Orchestra di Piazza Vittorio, l'attore Enrico Brignano, il gruppo rivelazione tra i giovanissimi Dear Jack e i protagonisti della fiction Braccialetti Rossi accompagnati dal cantautore Niccolò Agliardi. Una vetrina importante, dunque, alla quale il progetto **"Generazioni connesse"** non poteva mancare. L'iniziativa che interessa da vicino i bambini e i ragazzi è promossa dal **Sic (Safer Internet Center- Italia)**, il partenariato composto da alcune tra le principali realtà italiane che si occupano di promuovere fra i giovani un uso consapevole della Rete (**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia di Stato, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I., Movimento Difesa del Cittadino), coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e co-finanziato dalla Commissione Europea**.

L'evento dell'inaugurazione dell'anno scolastico è stata dunque un'ottima occasione per divulgare al grande pubblico televisivo le importanti informazioni contenute negli **zainetti** che gli studenti presenti nel giardino d'onore del Quirinale hanno ricevuto in omaggio. Si tratta di **due pieghevoli**, uno destinato ai ragazzi (Consigli per giovani naviganti) e uno ai genitori (Essere genitori ai tempi di Internet), che spiegano in modo sintetico e chiaro il modo in cui utilizzare in modo sicuro la Rete. Oltre a questo, il Sic ha messo a disposizione di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, anche un **set di materiali informativi e didattici** volti a stimolare e promuovere un uso sicuro e responsabile dei media fra i più giovani.

Tra questi anche la **web serie della campagna "Se mi posti ti cancello"**: 5 puntate in onda sul canale on demand di **Mtv.it a partire dal 29 settembre**, tutti i lunedì fino al 27 ottobre. La web serie è frutto degli oltre 300 video inviati dai ragazzi tra gli 11 e i 16 anni che hanno partecipato alla campagna. Tra questi, 5 sono stati selezionati da una giuria di esperti e i vincitori hanno potuto partecipare alle riprese della serie insieme agli attori protagonisti. Le puntate si focalizzano su temi come il cyberbullismo, il sexting, l'esposizione ai media, la sessualità online e il digital divide generazionale.

Il panorama informativo si completa con **tre e-book interattivi per bambini, adolescenti e insegnanti** contenenti consigli e giochi che aiutano a comprendere il modo migliore per navigare in sicurezza. In particolare, per i docenti, il kit mette a disposizione una serie di attività da fare in classe per riflettere sull'utilizzo dei media (il Kit con i 3 e-book è disponibile al link **http://www.generazioniconnesse.it/kitdidattico/**).

Sul sito di Generazioni connesse, alunni, insegnanti e genitori troveranno poi la descrizione più dettagliata del progetto, delle attività e dei servizi ad esso legati: una **helpline** e una **hotline**, ad esempio, sono messe a disposizione di tutti coloro che hanno bisogno di ricevere un aiuto se si trovano ad affrontare una situazione di disagio o di pericolo, oppure segnalare i contenuti pedopornografici o illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete (**www.generazioniconnesse.it**). Gli strumenti non mancano e l'attenzione sui temi che riguardano i rischi a cui le nuove generazioni sono sempre più esposti resta sempre alta, così come è grande la volontà di coinvolgere e sensibilizzare un pubblico sempre più ampio in cui trovano posto anche gli adulti che, purtroppo, rappresentano il vero anello debole della catena.

Generazioni Connesse
SAFER INTERNET CENTRE

MDC Lazio

Gioco: al via "Stop all'azzardo" il progetto regionale contro le ludopatie

Informare i cittadini sui rischi dell'azzardo e fornire assistenza ai giocatori patologici: sono questi, in sintesi, gli obiettivi del progetto sulla ludopatia **"Stop all'azzardo"**, finanziato dalla **Regione Lazio** e realizzato dai comitati regionali dell'**Unione Nazionale Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Codacons**.

Il gioco d'azzardo è diventato negli anni una piaga sociale con sempre più famiglie che finiscono sul lastrico a causa della febbre da gioco e moltissimi giovani che si avvicinano alle lotterie, ai gratta e vinci e alle slot machine online, invogliati dalle pubblicità martellanti, che presentano il gioco come uno sport o una passione innocua, con il rischio di cadere in una vera e propria forma di dipendenza; è fondamentale invece la prevenzione, educando i cittadini ai reali rischi legati alle ludopatie e informarli anche sui costi sociali **del gambling**.

Considerata la rilevanza delle richieste di aiuto, si è deciso di intervenire attivando un servizio di assistenza presso gli sportelli delle associazioni e distribuiti in tutte le province della Regione Lazio. Inoltre è stato attivato un **numero verde di assistenza, 800589372,** attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13.00 e dalle 14:00 alle 18:00 dove uno psicologo risponderà a tutte le richieste dei cittadini.

Le azioni previste mirano ad aiutare i giocatori d'azzardo ad uscire dai problemi anche a livello finanziario oltre che psicologico e rendere maggiormente consapevoli i consumatori, sia con un approccio diretto (attraverso gli sportelli territoriali) sia attraverso i social, per prevenire il rischio del sovraindebitamento.

MDC Ururi

Continua la battaglia di **Movimento Difesa del Cittadino di Ururi sulla sanità e i tagli** che negli ultimi anni l'hanno ridotta allo stremo, come la recente chiusura dell' ambulatorio di Ostetricia ubicato nel distretto sanitario del vecchio Ospedale.

L'art. 32 della Costituzione italiana recita testualmente: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".

Lo stillicidio che da anni subisce la sanità molisana non è più tollerabile: le associazioni, i movimenti, i comitati, devono iniziare un concreta mobilitazione "in sinergia". Infatti oltre alle azioni legali, serve una generale mobilitazione, per chiedere con forza lo **sblocco del turn over**.

E ancora MDC chiede la **stabilizzazione del personale precario** che in tantissimi anni ha raggiunto una eccellente qualificazione, la garanzia dei servizi minimi essenziali presso la struttura dell'ospedale Vietri di Larino, l'equa rideterminazione dei posti letto tra pubblico e privato.

La garanzia del diritto alla salute del cittadino prescinde da ogni conto "ragioneristico", la domanda quindi è: sono molte le ipotesi di chiusura di strutture importanti per i cittadini, come emodinamica di Termoli, ma con questi tagli viene garantito il diritto alla salute dei cittadini?

Con la salute dei cittadini-contribuenti non si possono fare scelte di natura esclusivamente economica, si devono valutare le singole realtà, la necessità, la vulnerabilità, dal punto di vista sismico, dei complessi ospedalieri; va valutato attentamente il numero di residenti nelle varie zone dove vengono tagliati i posti letto; bisogna tener conto della distanza chilometrica per raggiungere i centri di rianimazione ed emodinamica, per non parlare poi del complesso rapporto tra pubblico e privato.

Insomma, non è possibile pensare, all'insegna del risparmio, di mettere a rischio la salute e la stessa vita dei cittadini. Il Movimento Difesa del Cittadino ripropone quindi l'invito a una mobilitazione generale che coinvolga anche i vertici istituzionali e che la vedrà in prima fila, se necessario anche promuovendo uno **sciopero della fame**, nella tutela della salute dei cittadini.

Movimento Difesa del Cittadino
Via Quintino Sella 41 00187 Roma
Tel. 06/4881891 – Fax 06/42013163
info@mdc.it
www.difesadelcittadino.it

È un'Associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers'Forum.

È presente in18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizidi consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.